

TUKIKI :) ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA

C.F: 97973760156

Sede Legale: Via Nino Oxilia 20, Milano,

Sede Operativa: Via Treviglio, 6, Milano

E-mail: segreteria.tukiki@gmail.com

CODICE DI CONDOTTA PER ALLENATORI, DIRIGENTI E MEMBRI DELLO STAFF

Approvato dal Consiglio Direttivo il 27 agosto 2024

CODICE DI CONDOTTA PER ALLENATORI, DIRIGENTI E MEMBRI DELLO STAFF DI TUKIKI :) ASD (collaboratori / volontari)

PREMESSA

I destinatari delle presenti norme di comportamento sono gli allenatori, i dirigenti, i membri dello Staff a qualsiasi titolo, livello e qualifica, tutti i tesserati che non siano atleti giocatori o giocatrici.

I soggetti sopra indicati sono responsabili della crescita degli atleti nonché della creazione di un ambiente positivo, sicuro e stimolante per la pratica sportiva. A tal fine, sono chiamati a dare il buon esempio e ad essere un modello per gli atleti a voi loro affidati.

Tutti i soggetti sopra indicati, che hanno un contatto diretto con gli atleti minori e le persone vulnerabili, sono obbligati a rispettare il presente Codice di condotta e la Policy per la tutela dei minori e delle persone vulnerabili (i “**Soggetti tutelati**”), che accettano integralmente dopo aver preso visione.

Ogni presunta violazione del Codice di condotta deve essere segnalata e verificata secondo quanto stabilito dalla Policy per la tutela dei minori e delle persone vulnerabili. Le misure e le sanzioni poste in essere potranno andare dall'ammonizione verbale fino alla sospensione e alla cessazione della collaborazione che potrebbero sommarsi a momenti di formazione e sensibilizzazione aggiuntivi.

DOVERI E OBBLIGHI DEI DIRIGENTI SPORTIVI, TECNICI, ACCOMPAGNATORI

- agire per prevenire e contrastare ogni forma di abuso, violenza e discriminazione;
- astenersi da qualsiasi abuso o uso improprio della propria posizione di fiducia, potere o influenza nei confronti dei tesserati, minori e persone vulnerabili;
- contribuire alla formazione e alla crescita armonica dei tesserati, minori e persone vulnerabili;
- evitare ogni contatto fisico non necessario con i tesserati, minori e persone vulnerabili;
- promuovere un rapporto tra tesserati improntato al rispetto e alla collaborazione,

prevenendo situazioni disfunzionali, che creino, anche mediante manipolazione, uno stato di soggezione, pericolo o timore;

- astenersi dal creare situazioni di intimità con il tesserato, minore o persona vulnerabile;
- porre in essere, in occasione delle trasferte, soluzioni logistiche atte a prevenire situazioni di disagio e/o comportamenti inappropriati, coinvolgendo nelle scelte coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o i soggetti cui è affidata la loro cura ovvero loro delegati;
- comunicare e condividere con il tesserato, minore o persona vulnerabile, gli obiettivi educativi e formativi, illustrando le modalità con cui si intendono perseguire tali obiettivi e coinvolgendo nelle scelte coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o i soggetti cui è affidata la loro cura ovvero loro delegati;
- astenersi da comunicazioni e contatti di natura intima con il tesserato, minore o persona vulnerabile, anche mediante social network;
- interrompere senza indugio ogni contatto con il tesserato, minore o persona vulnerabile, qualora si riscontrino situazioni di ansia, timore o disagio derivanti dalla propria condotta, attivando il Responsabile per la tutela dei minori e delle persone vulnerabili, e contro abusi, violenze e discriminazioni;
- impiegare le necessarie competenze professionali nell'eventuale programmazione e/o gestione di regimi alimentari in ambito sportivo;
- segnalare tempestivamente eventuali indicatori di disturbi alimentari degli atleti loro affidati;
- dichiarare cause di incompatibilità e conflitti di interesse;
- sostenere i valori dello sport, altresì educando al ripudio di sostanze o metodi vietati per alterare le prestazioni sportive dei tesserati;
- conoscere, informarsi e aggiornarsi con continuità sulle politiche di safeguarding, sulle misure di prevenzione e contrasto agli abusi, violenze e discriminazioni, nonché sulle più moderne metodologie di formazione e comunicazione in ambito sportivo;
- astenersi dall'utilizzo, dalla riproduzione e dalla diffusione di immagini o video dei tesserati minori, se non per finalità educative e formative, acquisendo le necessarie autorizzazioni da coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o dai soggetti cui è affidata la loro cura ovvero da loro delegati;
- segnalare senza indugio al Responsabile situazioni, anche potenziali, che espongano i tesserati a pregiudizio, pericolo, timore o disagio.